

il Quotidiano del Sud

Edizione SALERNO

L'ALTRA VOCE della tua Città

Condizione e redazione: Piazza Sant'Agostino, 29 - 84121 SALERNO - telefono/fax 089 2967981
email redazione.sa@quotidianosalerno.it

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)

Venerdì 17 aprile 2020

ANNO 20 - N. 106 € 1,30

In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia del Quotidiano del Sud € 0,65

ISSN 2499-3055 [Online]

ISSN 2499-3074 [Cartaceo]



SERVIZIO PER ORGANIZZARE LA MOBILITÀ RIVELATOSI INESISTENTE

PROCEDURE OSCURE DELLA REGIONE UN MILIONE E 200 PER UN SITO FLOP

Le nove domande a cui deve rispondere il presidente De Luca

Oggi il presidente della Regione risponderà alle domande dei giornalisti nel corso della diretta Facebook del venerdì. La redazione di Salerno del *Quotidiano del Sud* gliene ha inviate 9. Ecco.

1- Secondo gli ordini professionali il bonus da 1000 euro esclude la quasi totalità dei professionisti, perché legato al fatturato e non al reddito: come risponde?

2- Licenziamento dell'infettivologo Greco: perché il Ruggi manda via uno che denuncia la cattiva gestione politica della sanità?

3- In Campania il comitato pandemico esiste solo sulla carta, e non si sono operate le azioni preventive previste dal Piano nazionale: come mai?

4- Perché la Campania è ultima, in rapporto agli abitanti, per numero di tamponi?

5- Perché fino al 26 febbraio, almeno, lei minimizzava sull'epidemia, affermando in consiglio: "Se ho 94 anni, sono cardiopatico e col diabete, il coronavirus accompagna solo il mio viaggio"?

6- A Salerno e provincia la promiscuità tra i pazienti Covid e quelli affetti da altre patologie ha trasformato gli ospedali nelle aree di maggiore diffusione del contagio. Perché non è stato adottato un protocollo organizzativo più efficiente?

7- Gli ospedali modulari, per i quali sono stati spesi 12 milioni di euro: non crede che la Campania ci sia arrivata troppo tardi?

8- La Campania è, fortunatamente, quartultima in Italia per numero di decessi in relazione alla popolazione residente, eppure i suoi cittadini scontano le stesse restrizioni della Lombardia, che capeggia la graduatoria. Con il paradosso che in Lombardia si comincia a programmare l'uscita dal lockdown, mentre da noi non c'è ancora una data d'inizio della cosiddetta fase 2. Può farci una previsione?

9- Lei, fino a qualche giorno fa, considerava lo screening di massa "un'idiozia": cosa le ha fatto cambiare idea?



**IL RUGGI A PROVENZA
«DA NOI NON C'È
UN'ALTA MORTALITÀ»**

DA PAGINA 2 A PAGINA 12



Infermiere di cardiologia positivo

■ IN CORSIA
Notte fonda a S. Leonardo

A PAGINA 6

■ IN CORSIA
Umberto I
«Licenziate il direttore»

A PAGINA 6



Un'auto della Finanza

■ NOCERA SUPERIORE
Sequestro da 3 milioni

MEGLI A PAGINA 15

CULTURA di PAOLO ROMANO



Sepúlveda,
la lectio mancata

Il volo da Madrid era stato già prenotato, definito anche il programma a Napoli di Luis Sepúlveda che doveva tenere una lectio magistralis a Palazzo Zevallos, in via Toledo, per tenere così a battesimo all'edizione 2020 di Napoli Città Libro, il salone organizzato dall'associazione Guida alla cultura, presieduta da Diego Guida. Nonostante i tanti impegni internazionali, Sepúlveda aveva accettato di fare da padrino dell'evento dedicato all'editoria del Mezzogiorno e avrebbe raggiunto il capoluogo partenopeo lo scorso 13 marzo, se non fosse stato colpito dal Coronavirus. (...)

A PAGINA 19 CON UN ARTICOLO DI ROSARIA FORTUNA

RANIERI
Impiantistica

#sanità #industria #olberghiero
#residenziale #museale

CI SIAMO SEMPRE STATI
E CONTINUEREMO AD ESSERCI

FACENDO LA NOSTRA PARTE
DIETRO LE QUINTE
PER IL BENE DI TUTTA L'ITALIA.

f in @

ranieriimpiantistica.it | info@ranieriimpiantistica.it | tel. 081 5295421

CAFFÈ
IULIANO

ESPRESSO ITALIANO

www.iulianocaffe.com

**IL CASO**

Difensore civico scrive a De Luca «Chiarimenti sull'appalto da 1,2 milioni annui»



In alto il difensore civico regionale, Giuseppe Fortunato, a destra il sito di Muoversi in Campania: sulla gestione del servizio di infomobilità richiesta di chiarimenti

Home Mappa viabilità

Muoversi IN CAMPANIA

IN EVIDENZA

In Evidenza

Nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Giunta Regionale della Campania per il contenimento e la gestione dell'emergenza COVID-19, l'Agenzia per la Mobilità le Infrastrutture e le Reti - ACaMIR continuerà a garantire il servizio pubblico "Muoversi in Campania", attraverso notiziari su mobilità, cantieri e trasporto pubblico, in modalità Smart Working. Si raccomanda di evitare ogni spostamento che non sia comprovato da esigenze lavorative indispensabili o situazioni di necessità, così come previsto dalle vigenti misure urgenti, nazionali e regionali, emanate per il contenimento del contagio.

15-04-2020

ACaMIR - Muoversi in Campania

ACaMIR Agenzia Campania Mobilità Infrastrutture e Reti

Trasporto Pubblico

Cantieri

Cantieri

MAPPA VIABILITÀ

Ombre sulla Infomobilità

Fortunato: «Servizio regionale, gara oscura e parentopoli»

di Gianmaria Roberti

Sul servizio di infomobilità "Muoversi in Campania", promosso dalla Regione, il difensore civico chiede chiarimenti a De Luca. Un'iniziativa in cui si ipotizzano «situazioni oscure», un affidamento «in violazione di concorrenza e con costo ingiustificato», e una «procedura selettiva per una cordata». Elementi da approfondire, secondo Giuseppe Fortunato, in attesa di una risposta del governatore.

Tanto per iniziare, si dubita della riuscita del progetto. «Il Sito di cui parliamo è quello del servizio: www.muoversi.regione.campania.it della Regione Campania - spiega il difensore civico regionale - I video sono in home page con l'indicazione dei giorni e delle visualizzazioni totali, davvero molto poche, ad esempio il video con cui si invitano a seguire le direttive contro il Covid-19 alla data del 9 aprile aveva solo 47 visualizzazioni ad oltre un mese di pubblicazione».

Dunque, la piattaforma non sarebbe esattamente presa d'assalto dagli utenti. Eppure il servizio - gestito da Acamir, Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - sarebbe un «fondamentale strumento di consultazione quotidiana per la gestione di eventi straordinari ed emergenze con impatto sulla mobilità», con l'obiettivo audace di «fornire in tempo reale all'utenza tutte le informazioni riguardanti eventuali variazioni, disservizi e perturbazioni del sistema regionale dei trasporti». Fortunato, invece, lo bolla come «scadente». E fosse solo questo.

«Si tratta di un Sito pubblico, pagato con i soldi del contribuente, che - sostiene la lettera - è aggiornato con notizie palesemente errate, interpretando erroneamente e assurdamente soste di veicoli in aree di servizio come incolonnamenti oppure flussi di traffico più lenti del solito come rallentamenti per traffico intenso. Infatti la maggior parte dei pochi veicoli in transito in questi giorni sono autotreni o autoarticolati con limite di velocità di 80 km/h in autostrada». Viceversa «i Responsabili del Sito interpretano questa

media bassa come costanti rallentamenti, tanto che spesso continuano a scrivere rallentamenti per traffico intenso (...) nonostante il traffico sia ovviamente molto scarso per le misure Covid-19». Il difensore civico ripercorre le tappe della gestione, dal 2017 al 2019 assegnata all'agenzia milanese Radio Traffic. «Unica - afferma Fortunato - ad avere tutti i requisiti richiesti dal bando». Costo del servizio. 1,2 milioni l'anno. Radio Traffic, per il difensore civico, è una società «nell'orbita Aci». «Fu chiamata - riepiloga - a svolgere il servizio di informazioni sul traffico a emittenti private con soldi pubblici della regione Campania. Tale servizio sarebbe ovviamente stato meglio svolto in regime di concorrenza aperta fra piccoli operatori della comunicazione, senza alcun costo per il contribuente campano, assicurando maggiore utilità pubblica e qualità del

servizio e non danneggiando piccoli operatori della comunicazione». Ma ci sono altri aspetti, su cui l'ombudsman ritiene si debba far luce. «Nel corso degli anni, infatti, il servizio è stato rinnovato più di una volta a Radio Traffic srl e - si legge nella missiva - ad altre società in orbita Aci. Peraltro appare piuttosto sconcertante anche la circostanza che tutti i dipendenti, tranne due (di cui occorrerà parlare) rinunziarono ad un contratto a tempo indeterminato dimettendosi e perdendo ogni "benefit" e anzianità di servizio per essere assunti con contratto a tempo determinato con un inquadramento peggiorativo con la nuova società subentrante». Si ventila una presunta girandola di assunzioni e dimissioni, sempre degli stessi giornalisti. Fortunato domanda: «Fu per caso "gentilmente chiesto" ai dipendenti di dare le dimissioni ed

evitare problemi? Per quale motivo tutti i dipendenti, tranne due soli resistenti, avrebbero "scelto" di dare le dimissioni perdendo ogni garanzia contrattuale e anche la garanzia del contributo di disoccupazione? Di fatto i due dipendenti che non si dimisero "spontaneamente" hanno avuto un esito negativo: uno licenziato, l'altro, poi, trasferito in altra città». E quindi: «Le persone che sono state "epurate" sono via via state sostituite. È legittimo domandarsi: con figure più acquisite verso i complici vertici aziendali e regionali?». L'ultimo capitolo si apre nel 2020, quando la gestione diventa in house. Ossia, delegata all'agenzia regionale Acamir. «Poi quest'anno - scrive il difensore civico - evitando persino una nuova procedura d'appalto, è stata svolta una non conosciuta procedura selettiva per professionisti del campo, al fine di svolgere il servizio sotto forma di consulenza di persone fisiche che hanno aperto la partita Iva. Non si comprende come sia capitato che le persone che vi lavorano sono ancora tutti quelli che prima lavoravano per la società che per ultima aveva la gestione del servizio. Per l'avvio dei rapporti di lavoro erano a conoscenza solo loro evidentemente. Infatti hanno partecipato e l'hanno superata tutti». Sotto contratto ci sono sei persone. Due di loro hanno legami di parentela con una terza dipendente. In quattro sarebbero della partita fin dalle prime battute. «Assunti inizialmente con Radio Traffic Srl e - ricostruisce la lettera - di volta in volta passati alle dipendenze delle varie società successive, dando sempre le dimissioni dalla società precedente tra cui Aci Infomobilità per rientrare alla fine di nuovo in Radio Traffic questa volta con un contratto a tempo determinato e non rinnovato fino al passaggio a partita iva, e le due ultime dipendenti». Sulla vicenda, Fortunato emette un severo giudizio: «Una procedura aperta e chiusa per una cordata di amici fra loro e dei decisori aziendale e regionale in un vorticoso intreccio di affari pubblici e privati». Chissà se De Luca dis sente.

IL SITO FLOP

Solo 47 visualizzazioni
Segnala incolonnamenti in pieno lockdown



La sede della Regione Campania